

i Quaderni de
L'ORA

4 Febbraio 2015, aggiornato alle 20:45 **quotidiano**

- HOME
- Stato mafia
- Cosa nostra & altre mafie
- I Palazzi del Potere
- Cronaca Regionale
- Cronaca di Palermo
- Scuola & Università
- Ambiente & Territorio
- Economia & Lavoro
- Cultura & Spettacolo
- Sport & Business

Mi piace Condividi 53 Tweet

Da Monte Pellegrino al Monte Fuji Il rock siculo-giapponese degli Utveggi

Il gruppo palermitano presenta il nuovo disco, uscito lo scorso 24 gennaio per l'etichetta Almendra Music, e anticipa il tour a Tokyo che li vedrà protagonisti a novembre 2015

GUARDA IL VIDEO

di *Marta Gentilucci*

MUSICA

3 febbraio 2015



UTVEGGI

Autore: Utveggi
Titolo: Utveggi
Prezzo: € 10

Il nome del gruppo è un diretto rimando alla loro provenienza geografica. **Utveggi**, dal Castello che vigila su Palermo dalla cima di Monte Pellegrino. Una

“palermitanità” che, adesso, intendono esportare dall'altra parte del mondo, nel paese del Sol Levante. Il **Giappone**, grande passione del front-man Valerio Mirone, li attende infatti il prossimo novembre per un tour di almeno due settimane. Ed è anche il protagonista di tre brani del nuovo album del gruppo, registrato presso lo **Zeit Studio** di Palermo grazie al lavoro di Luca Rinaudo, anche produttore, Gianluca Cangemi, Marco Nascia. Il disco si chiama **“Utveggi”**, proprio come loro, ed è uscito lo scorso 24 gennaio in autoproduzione (powered by **Almendra Music**).

Tredici brani eclettici, di ispirazione e natura diversa: dal rock de *Il trucco* e di *Postumi* al filone giapponese di *Tò*, *Hakama* e *Pulizie a Tokyo*, passando per il brano esclusivamente vocale *Millepiedi* e per le atmosfere corsare di *Potosi*, *Mangiacarta* e *Vampe e coltelli*. Presente anche una cover degli Skiantos, mitico gruppo di Freak Antoni, *Le sbarbine*, e una versione rock di una frottola di Bartolomeo Trombiccino, poeta e trombettista del XVI sec.: *Ostinato*, con un intro acustico firmato dalle chitarre di Simone Giuffrida e Bruno Pitruzzella.

A chiudere il disco due brani strumentali, intitolati #1 e #2 in ricordo dell'ashtag usato nella copertina del disco. “Già nel nostro primo ep, *Boshi* (“cappello”, in giapponese), compariva un “meme” che indossava una sciarpa con raffigurato, appunto, un cancelletto. Abbiamo scoperto questo simbolo ben prima di Balotelli” – scherzano gli **Utveggi**, che nel caso di questi due brani hanno usato una strumentazione diversa: dall'arpa cinese alla tammorra, dall'ukulele al mandolin banjo.

Una poliedricità che è anche caratteristica della band: i cinque musicisti – **Valerio Mirone**, voce, **Bruno Pitruzzella**, chitarra, **Simone Giuffrida**, chitarra e voce, **Luca La Russa**, basso, **Giuseppe Montalbano**, batteria – provengono da esperienze musicali diverse. Il collante? “L'amicizia che ci lega fin da quando eravamo molto piccoli e che fa acquistare all'amore per la musica un valore aggiunto”.

Tracklist:

1. Il trucco
2. Postumi
3. To'
4. Millepiedi
5. Mangiacarta
6. Ostinato
7. Hakama
8. Pulizie a Tokyo
9. Le sbarbine
10. #1
11. Potosi
12. Vampe e coltelli
13. #2

